

## LETTERA AI SOCI

**Settembre 2007**

Signori Soci,

mi prego presentare la situazione del Gruppo UBI Banca al 30 giugno 2007. Trattasi della prima informativa successiva all'efficacia della fusione tra Banche Popolari Unite Scpa e Banca Lombarda e Piemontese Spa, perfezionatasi in data 1 aprile 2007, che riporta risultati soddisfacenti e complessivamente migliori delle attese, conseguiti in parallelo ad una forte accelerazione delle attività di integrazione.

### I risultati al 30 giugno 2007

#### La gestione economica

Al netto delle componenti non ricorrenti, l'utile netto consolidato del primo semestre del 2007 si è attestato a 507 milioni di euro, in aumento del 16,3% rispetto ai 436 milioni conseguiti nell'analogo periodo del 2006, anch'essi al netto delle componenti non ricorrenti.

Il semestre si è chiuso con margini complessivamente in crescita – crescita ancora più evidente se ricostruita al netto delle componenti non ricorrenti. L'utile netto di periodo include 146 milioni di euro al netto delle imposte relativi ad oneri legati all'avvio del processo di integrazione.

Complessivamente l'utile netto consolidato del primo semestre 2007, pari 414,7 milioni di euro, comprende poste non ricorrenti che presentano un saldo negativo per 92 milioni di euro e si raffronta con un utile netto di 550,5 milioni di euro nell'analogo periodo del 2006, che recepiva 115 milioni di componenti reddituali nette non ricorrenti positive.

Il semestre ha fatto registrare proventi operativi per 2,3 miliardi di euro in crescita del 9% rispetto ai 2,1 miliardi al netto di circa 110 milioni di componenti non ricorrenti conseguiti nel primo semestre 2006. La crescita è pari al 3,6% includendo le componenti non ricorrenti nel confronto.

#### CONTO ECONOMICO

	Contabile			Normalizzato		
	30.06.2007 pro-forma	30.06.2006 pro-forma	Variazioni %	30.06.2007 pro-forma	30.06.2006 pro-forma	Variazioni %
Milioni di euro						
Margine di interesse	1.347,8	1.228,3	9,7%	1.347,8	1.228,3	9,7%
Commissioni nette	670,0	651,0	2,9%	670,0	651,0	2,9%
Proventi operativi	2.300,7	2.220,5	3,6%	2.300,7	2.111,0	9,0%
Oneri operativi	-1.207,4	-1.188,9	1,6%	-1.256,8	-1.184,2	6,1%
Oneri operativi/proventi operativi	52,5%	53,5%	-1,0pp	54,6%	56,1%	-1,5pp
Risultato della gestione operativa	1.093,4	1.031,6	6,0%	1.044,0	926,7	12,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	-115,1	-107,8	6,7%	-112,7	-107,8	4,5%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	980,3	933,3	5,0%	919,5	798,1	15,2%
Oneri di integrazione	-146,3	-		-	-	
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>415,7</b>	<b>550,5</b>	<b>-24,7%</b>	<b>507,1</b>	<b>436,0</b>	<b>16,3%</b>

I risultati non includono l'effetto dell'allocatione delle differenze di fusione, che avrà un impatto netto negativo stimato in circa 80-80 milioni annui

Il margine d'interesse ha confermato una evoluzione favorevole, segnando un incremento del 9,7% a 1.347,8 milioni di euro rispetto ai 1.228,3 milioni conseguiti nel primo semestre 2006.

La positiva evoluzione è da attribuirsi soprattutto alla performance delle Banche Rete che complessivamente hanno fatto registrare un incremento del margine d'interesse da esse generato del 12,4% a 1.247 milioni di euro, sostenuto dalla crescita delle masse intermedie (+11,6% le consistenze medie degli impieghi e +3,4% quelle di raccolta diretta rispetto al giugno 2006).

Le commissioni nette, calcolate escludendo le commissioni di performance riferite alle Società di Gestione del Risparmio del Gruppo, sono risultate pari a 670 milioni di euro, con un progresso del 2,9% rispetto ai 651 milioni del primo semestre 2006. In particolare, risultano in crescita, al netto delle commissioni di performance, le commissioni riferibili alla raccolta indiretta e le commissioni generate dai prodotti innovativi (prodotti assicurativi danni, investment banking, ecc..) mentre segnano una riduzione le commissioni relative ai servizi bancari più tradizionali, quali quelli di incasso e pagamento e i conti correnti ordinari.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto si è attestato a 73,8 milioni, dai precedenti 160,5 milioni, che comprendevano componenti non ricorrenti di pertinenza dell'ex Gruppo BPU Banca per 109,6 milioni (35,6 milioni quali utili dalla cessione crediti dubbi e 74 milioni quali plusvalenze sulla vendita di partecipazioni, di cui 70,1 milioni riferiti alla cessione totale della partecipazione in Banca Italease). Al netto di tali componenti, il risultato complessivo mostra un incremento di 22,8 milioni (+44,8%).

Infine, sempre dal lato dei ricavi, risultano in incremento anche le voci relative agli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (a 10,2 milioni dai 6,9 del giugno 2006), il risultato della gestione assicurativa (a 40,8 milioni dai 34,1 del giugno 2006) e gli altri proventi di gestione (a 73,8 milioni dai 68,3 del giugno 2006).

Gli oneri operativi, pari a 1.207,4 milioni di euro, hanno segnato una crescita dell'1,6% - tenuto conto dell'effetto positivo per 49,4 milioni di euro delle nuova modalità di determinazione del TFR - rispetto ai 1.189 milioni del primo semestre 2006. Non includono gli oneri di integrazione, registrati in apposita voce al netto delle imposte.

Al netto delle componenti non ricorrenti, il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (c.d. cost/income) si è attestato al 54,6%, confermandosi in diminuzione di 1,5 punti percentuali rispetto al 56,1% del semestre di raffronto.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, il risultato della gestione operativa è migliorato del 6% a 1.093,4 milioni dai 1.031,6 del 2006; escludendo le componenti non ricorrenti il risultato operativo cresce del 12,6%.

Rimane elevata la qualità del credito di Gruppo; le rettifiche di valore nette ammontano complessivamente a 115,1 milioni nel primo semestre 2007 (107,8 milioni nell'analogo periodo del 2006) con un'incidenza sul portafoglio prestiti netti alla clientela dello 0,26% annualizzato, in linea con lo 0,27% rilevato nel primo semestre 2006 e lo 0,29% dell'esercizio 2006.

Entrambi i semestri di raffronto hanno beneficiato di utili della cessione di investimenti e partecipazioni, che si sono attestati a 21,5 milioni nel

2007 (essenzialmente riconducibili alla plusvalenza realizzata a livello di Gruppo in seguito alla quotazione di IW Bank) rispetto ai 31,3 conseguiti nel 2006 (per 31 milioni attribuibili all'integrazione di prezzo della partecipazione di Prudential USA in UBI Pramerica SGR).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ha così totalizzato 980,3 milioni (+5%); al netto delle componenti non ricorrenti il miglioramento sale al 15,2%.

Il conto economico evidenzia in una voce specifica l'ammontare degli oneri di integrazione contabilizzati nel periodo, pari a 146,3 milioni al netto dell'imposizione fiscale (220,9 milioni il valore lordo, da ricondurre per 188 milioni agli oneri attualizzati riferiti all'ammontare complessivo degli incentivi all'esodo e delle adesioni al fondo di sostegno al reddito contabilizzati a seguito della chiusura delle trattative sindacali nel mese di agosto, per circa 7 milioni ad altre spese amministrative inerenti consulenze, piani di comunicazione e promozione, prevalentemente sostenute da UBI Banca e per 25,9 milioni a rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali a seguito dell'identificazione del perimetro hardware e software di pertinenza dell'ex Gruppo BPU da dimettere).

Infine, l'utile delle attività in via di cessione al netto delle imposte si è attestato a 16,6 milioni di euro (10,5 milioni nel giugno 2006), riferiti alla cessione di 15 sportelli di Banca Carime alla Banca Popolare Pugliese.

\* \* \*

### **Gli aggregati patrimoniali**

Tutti i principali aggregati patrimoniali risultano in crescita, sia rispetto al giugno 2006 che rispetto a fine 2006.

L'analisi delle quote di mercato in termini di raccolta diretta ed impieghi, disponibile marzo 2007/marzo 2006, mostra la positiva evoluzione delle stesse con l'acquisizione di ulteriori quote da parte del Gruppo UBI, rispettivamente +0,20 punti percentuali al 6,34% per quanto riguarda la raccolta diretta e +0,17 punti percentuali al 5,73% per quanto concerne gli impieghi.

**POSTE PATRIMONIALI**

Miliardi di euro	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni %
Raccolta diretta	88,2	80,2	10,1%
Impieghi	89,6	79,3	13,0%
Raccolta indiretta	96,3	91,2	5,5%
di cui: Risparmio gestito	56,3	53,8	4,7%
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	10,9	10,6	ns
Impieghi/Raccolta	101,5%	98,9%	2,6pp

Al 30 giugno 2007, la raccolta totale ha totalizzato 184,5 miliardi di euro, in aumento del 7,6% rispetto ai 171,4 miliardi del giugno 2006 (180,1 miliardi nel dicembre 2006).

Nel dettaglio, la raccolta diretta ha fatto registrare una crescita del 10,1% anno su anno a 88,2 miliardi di euro dagli 80,2 miliardi del 30 giugno 2006 (85,6 nel dicembre 2006).

La raccolta indiretta totale da clientela privata, salita del 5,5% a 96,3 miliardi di euro dai 91,2 del giugno 2006 (94,4 nel dicembre 2006), ha fatto rilevare un incremento sia nella componente gestita (+4,7% a 56,3 miliardi di euro) che della raccolta amministrata (+6,7% a 40 miliardi di euro). All'interno della componente gestita, prosegue la crescita dei prodotti assicurativi, cresciuti anno su anno del 7,5% a 12,9 miliardi.

Da segnalare, per il primo semestre 2007, una raccolta netta positiva cumulata in fondi comuni d'investimento registrata dalle SGR di Gruppo, per complessivi 154 milioni di euro contro deflussi netti per 20,3 miliardi a livello di sistema (Fonte: Assogestioni).

Al 30 giugno 2007, i crediti verso clientela del Gruppo hanno totalizzato 89,6 miliardi di euro, segnando un significativo aumento, pari al 13%, rispetto ai 79,3 miliardi in essere al giugno 2006 (83,1 nel dicembre 2006).

Anno su anno, i crediti verso la clientela hanno mostrato uno sviluppo a livello generale sia per quanto riguarda le banche rete (+10,7%), tra le quali si sottolinea la crescita del 17,5% (a 22,8 miliardi di euro) registrata dalla Banca Popolare di Bergamo e quella del 10,1% registrata dal Banco di Brescia (a 14,8 miliardi di euro), sia per quanto riguarda le società prodotto (+20,1%), tra le quali si evidenzia il forte tasso di sviluppo degli impieghi di Banca 24-7, +60,9% a 3,6 miliardi di euro.

Per quanto riguarda la qualità del portafoglio crediti, al 30 giugno 2007 l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti è risultata in linea con il dato al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006, attestandosi allo 0,70%, mentre il rapporto incagli netti su impieghi netti risulta pari allo 0,73% (0,93% al 30 giugno 2006 e 0,87% al 31 dicembre 2006).

In relazione alle recenti crisi verificatesi sui mercati finanziari internazionali, il Gruppo UBI Banca non detiene alcuna esposizione diretta al settore dei mutui "sub-prime". Inoltre, non si evidenzia criticità nella posizione di liquidità a breve termine del Gruppo.

Il patrimonio netto del Gruppo, escluso l'utile di periodo, ammonta a 10.857 milioni di euro al 30 giugno 2007 (10.572 milioni di euro al 30 giugno 2006).

Gli indici patrimoniali pro-forma, calcolati senza considerare l'allocazione alle poste patrimoniali di parte della differenza di fusione, evidenziano al 30 giugno 2007 un Tier 1 (patrimonio di base /attività di rischio ponderate) del 6,7% e un Total Capital Ratio (patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate) del 10% circa.

Al 30 giugno 2007, il Gruppo dispone di un organico di 21.692 persone (-222 rispetto al 30 giugno 2006) e di 1.971 sportelli, otto dei quali all'estero.

\* \* \*

### **Prevedibile evoluzione della gestione**

Nel prosieguo dell'esercizio il margine di interesse dovrebbe continuare a beneficiare dello sviluppo dell'attività di impiego con la clientela. La crescita attesa per fine anno potrebbe attestarsi sui livelli prossimi a quelli del primo semestre, in linea con l'obiettivo annuale del Piano e con una buona tenuta dei margini.

Le commissioni, considerate al netto di quelle di performance, risultano condizionate dal contesto poco favorevole per il risparmio gestito, penalizzato sia dalle recenti turbolenze che hanno investito i mercati finanziari a seguito della crisi dei mutui subprime americani, sia dalla concorrenza dei titoli di stato a più breve scadenza. Per l'intero 2007 la

crescita dovrebbe pertanto risultare in linea o solo di poco superiore a quella evidenziata nei primi sei mesi.

Al netto degli oneri di integrazione, la dinamica degli oneri operativi, che beneficia dell'impatto positivo delle modifiche al TFR introdotte dalla riforma della previdenza complementare, potrebbe segnare una crescita, a fine esercizio, rispetto al 2006, leggermente inferiore a quella evidenziata nel consuntivo del primo semestre.

Considerata l'evoluzione favorevole dei primi sei mesi, l'andamento per l'intero 2007 del costo del credito dovrebbe risultare complessivamente inferiore ai livelli previsti dal Piano Industriale.

\* \* \*

### I progressi dell'integrazione

L'approvazione del Piano Industriale, di cui si riportano i principali obiettivi, ha dato il via al processo di integrazione, articolato in oltre 50 progetti che sono in pieno svolgimento, nel rispetto dei tempi previsti.

PIANO INDUSTRIALE 2006-2010

	2006	2010	tasso medio annuale di crescita o variaz. in punti percentuali
Utile (in euro)	951	>1.400	10%
Utile normalizzato (in euro)	823	>1.450	15%
Oneri operativi/ proventi operativi	56,2%	44%	-12pp
ROE (utile al netto degli elementi non ricorrenti / patrimonio netto escluso utile)	13,4%	>16%	>2,5pp
Impieghi	83	125	10,8%
Raccolta diretta	86	124	9,6%
Raccolta indiretta	94	116	5,1%
di cui Risparmio gestito	43	56	6,6%

Grazie alla intensità del lavoro svolto da tutti i collaboratori, sono già stati raggiunti alcuni importanti risultati.

Tra questi: in data 14 agosto è stato siglato l'accordo sindacale relativo agli esodi su base volontaria previsti dal Piano Industriale, nei termini auspicati dalle parti; sono state inoltrate alle autorità competenti le richieste di autorizzazione alla integrazione di alcune società prodotte di gruppo, al fine di razionalizzarne l'operatività (UBI Pramerica e

Capitalgest; Banca24/7 e Silf; UBI Sim e Banca Lombarda Private Investment); ed infine, è stata effettuata la pianificazione delle attività di migrazione informatica sulla piattaforma scelta per il gruppo, e sono state avviate le attività evolutive della stessa.

In ottemperanza alle disposizioni della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il Gruppo è recentemente giunto ad un accordo preliminare, che si auspica possa concludersi entro fine anno, con Banca Popolare di Vicenza per la cessione di 61 sportelli ubicati a Bergamo e Brescia, per un controvalore lordo complessivo di 488 milioni di euro, importo più elevato di quello previsto in sede di Piano Industriale.

\* \* \*

Con molti cordiali saluti.

Emilio Zanetti  
Presidente del Consiglio di Gestione